

Iglesias, 06 agosto 2020

## COMUNICATO STAMPA

I Sindaci di sette Comuni della costa Sud Occidentale della Sardegna (Arbus, Buggerru, Fluminimaggiore, Gonnese, Iglesias, e Portoscuso, che rappresentava anche Carloforte) hanno incontrato oggi a Cagliari l'Assessore regionale all'Ambiente Gianni Lampis, per discutere della proposta di un parco eolico marino arrivata nel marzo scorso al Ministero dell'Ambiente da parte di una multinazionale, e di cui si è appreso solo da pochi giorni.

La riunione, convocata da Lampis su richiesta dei Sindaci, che nei giorni scorsi si erano detti fortemente preoccupati per un progetto che rischia di provocare gravi danni all'ecosistema marino e al turismo della costa, si è conclusa con una posizione comune nettamente contraria al progetto.

I sindaci hanno sottolineato come, pur a una prima lettura, il progetto non dia garanzia alcuna ai Comuni che si affacciano su quel tratto di costa, che comprende alcune delle spiagge e delle località più caratteristiche e suggestive dell'intera Sardegna.

“Non serve alla nostra economia - hanno detto i Sindaci - e “rischia di compromettere gli sforzi che si stanno facendo per rilanciare l'intero territorio”.

Una posizione che ha trovato conforto nell'opinione contraria dell'Assessore Lampis, che ha sottolineato come, sia il parere richiesto da Roma alla Regione, che quello richiesto ai Sindaci dall'Assessorato stesso, abbiano solo valore consultivo e servano al Ministero per valutare se sia il caso di giungere a una successiva fase tecnico-giuridica.

Lampis ha citato come elemento invalicabile una Legge Regionale del 2017 che vieta, entro 300 metri dal mare, il passaggio e la costruzione di nuovi elettrodotti.

I Sindaci si sono detti soddisfatti della posizione unitaria raggiunta, e si sono impegnati a far giungere alla Regione, entro pochi giorni, le prese di posizione ufficiali da parte delle loro comunità.

All'incontro era presente anche il Presidente dell'ANCI Sardegna Emiliano Deiana, che si è detto a sua volta convinto che questa comune posizione, rispetto a un problema come quello dei parchi eolici marini, abbia un significato più ampio che vale per l'intera Sardegna e costituisce un precedente importante anche a livello nazionale.

Deiana ha auspicato che la posizione espressa dai Sindaci e dall'Assessore Lampis, venga condivisa dall'intero Consiglio Regionale.